

Il dibattito delle idee

Arriva dalla millenaria storia cinese la suggestione del «**tianxia**», espressione che vuol dire «sotto la volta celeste» o «sotto una sola volta celeste». Nel XXI secolo significa: anche la politica internazionale dev'essere inclusiva, perché l'armonia garantisce vantaggi universali

La casata degli Zhou è una delle dinastie che hanno governato più a lungo, su una zona molto vasta. È durata quasi otto secoli: dall'XI al III prima della nostra era. Copriva un'ampia area di quella che oggi è la Cina. Ciononostante, gli Zhou non sono mai stati un gruppo particolarmente potente e ricco: sono arrivati al potere guidando un'alleanza che si è ribellata e ha rovesciato la dinastia precedente, e sono rimasti al potere grazie a un sistema feudale di alleanze e gestione degli equilibri. Risale a loro una delle dottrine politiche più longeve e influenti dell'Asia: la nozione di «mandato del Cielo».

Mentre le dinastie precedenti regnavano per diritto divino o per diritto di conquista, come tanti regnanti europei, gli Zhou reclamavano il diritto a governare come mandato da una divinità celeste sulla base della loro efficacia nel garantire l'armonia fra i popoli. Ciò implicava che questo diritto fosse subordinato al benessere e al giudizio dei governati. Particolarmente interessante è il fatto che il mandato del Cielo era inteso non riguardare solo una regione delimitata, ma tutto ciò che vi sia «sotto il cielo». L'espressione cinese *tianxia*, letteralmente appunto «sotto il cielo», forse resa meglio in italiano come «sotto un unico cielo», si riferisce a quest'idea della politica come potenzialmente inclusiva anziché esclusiva. La regione di interesse per il «mandato del Cielo» nel millennio prima della nostra era, cioè, non riguardava una zona delimitata da confini, in

Nuova geopolitica Un unico cielo per tutti i popoli

di CARLO ROVELLI

opposizione a nemici esterni, ma implicava la responsabilità dell'imperatore di farsi carico di realizzare armonia, o almeno compromesso, con tutte le popolazioni all'orizzonte. Come per molti grandi imperi del mondo, da Alessandro Magno a Gengis Khan, dagli Asburgo agli Stati Uniti d'America, la grande diversità culturale non era considerata incompatibile con l'esistenza di un ordine al di sopra delle parti.

Il declino della dinastia Zhou, dopo molti secoli, è stato graduale: il sistema feudale si è lentamente disgregato, dege-

nerando in un periodo turbolento, periodo però di straordinaria fecondità culturale. I grandissimi libri del pensiero cinese, fra i più importanti testi dell'umanità, Zhuangzi, Confucio, Mozi, Laozi, Mencio, risalgono a questo periodo.



Nel 2005, Zhao Tingyang, uno dei filosofi politici attuali più influenti in Cina, ha pubblicato in patria un volume («Il sistema Tianxia: una filosofia per le istituzioni mondiali») uscito l'anno scorso in

inglese come *All under Heaven: The Tianxia System for a Possible World Order* (University of California Press, 2021), suscitando vivo interesse e una vivace discussione tanto in Cina che in Occidente. Zhao prende ispirazione da alcuni aspetti della nozione Zhou di *tianxia* per proporre coordinate per ripensare la politica internazionale oggi. Il punto di partenza del libro è l'osservazione che mentre la politica è riuscita, in maniere diverse più o meno buone, a risolvere il problema della convivenza all'interno dei singoli Stati, invece il problema di convivere nel

NOVARA
16-18 SETTEMBRE 2022

5. EDIZIONE

Scarabocchi

il mio primo festival

IN GIOCO: FIGURE E PAROLE

Tre giorni di laboratori, officine, spettacoli e piccoli atelier per giocare con colori, matite, pennelli e con tante parole, per esprimere se stessi, i propri sogni, incanti e desideri.

scarabocchifestival.it

